

una storia d'impresa  
di Maurizio Barbieri

per produrre da zero vini pregiati e la passione esplosa sui 50 anni

# “Emigra” e fa il viticoltore «Anni duri, ora c'è la luce»

**Ferrara** Da Ferrara dove aveva vissuto per quasi mezzo secolo è approdato sulle colline di Senigallia decidendo di cambiare completamente vita facendo il viticoltore, lui che è laureato in Geologia. I legami con la terra natia dove vivono la mamma, una sorella e altri parenti e amici è rimasto tanto che il nome dell'azienda "La Vigna degli Estensi" è un richiamo evidente a Ferrara. E proprio il nome all'interno dello stand dedicato ai vini delle Marche a Slow Wine-Fair nei padiglioni della Fiera di Bologna a incuriosire.

«Oramai quasi tredici anni fa vivevamo a Ferrara, la città dove sia io che mia moglie Laura siamo nati - spiega Stefano Bondanelli - tutto procedeva molto tranquillamente. Dopo la laurea in Geologia ho preso la strada dell'informatica lavorando per un'azienda del settore prima a Parma e poi a Ferrara poi è esplosa la passione per il vino partecipando ad un corso per sommelier e mi sono iscritto all'Università, in questo caso a Bologna facoltà corso di laurea di Agraria, Viticoltura ed Enologia con sede a Cesena finché non è arrivata la decisione di studiare e di cambiare vita. Ho deciso di reinscrivermi all'Università per prendere una laurea in Viticoltura ed Enologia ed ho iniziato a lavorare ad un progetto che dopo un paio d'anni, si sarebbe realizzato ovvero il trasferimento di tutta la famiglia sulle splendide colline marchigiane in quel di Ronciglioni a ridosso del mare di Senigallia».

**«Qui inizia l'avventura.**  
«Abbiamo impiantato tre ettari di vigna con le varietà Lacrima, Fiano, Montepulciano e Sangiovese e preso in gestione un paio di ettari di vigneto di circa 40 anni con uve Verdicchio di straordinaria qualità. Nel frattempo abbiamo costruito una cantina dotata della strumentazione



Stefano Bondanelli e la moglie Laura nei padiglioni della Fiera di Bologna allo Slow wine-fair



**Vigna degli Estensi**  
L'azienda vitivinicola fondata dai ferraresi in località Ronciglioni sulle colline a ridosso del mare di Senigallia

enologica più moderna ed una barriera che oggi ospita tonneaux, qualche barrique e una giara di terracotta. La prima vendemmia è stata nel 2011. Siamo partiti con 4 etichette che sono arrivate, nel giro di pochi anni, alle 10 referenze attualmente prodotte per un totale all'incirca di ventimila bottiglie».

**Per quale motivo ha scelto proprio le Marche?**

«Me ne ero innamorato fin da giovane. Da quelle parti avevo svolto il servizio militare ed avevo diversi amici. Ho capito che nelle Marche vi erano prospettive pazzesche per i vini e quando ho capito che volevo fare un'azienda sono andato a cercarla proprio nelle Marche acquistando tre ettari investendo le risorse economiche che avevo trasferendomi con la mia famiglia dove tuttora vivo ovvero mia moglie Laura, pure di Ferrara e mio figlio».

**Momenti difficili?**

«Tanti Non avevo esperienza. È stata dura creare un'azienda nuova e farla crescere. Non conoscevo il mondo

del marketing. Non avevo soldi e mi sono riempito di debiti. Ho creduto fermamente in quello che facevo ma i primi anni sono stati sofferti. Ora vedo un po' di luce i miei vini (una decina di referenze) sono conosciuti ed apprezzati».

**Il nome che ha dato all'azienda indicano chiaramente la vostra provenienza.**

«Certo non ci si scorda mai da dove si proviene. E poi a Ferrara ci torno spesso, diciamo una volta al mese a salutare mia madre, mia sorella e i vari amici».

**Sul vostro sito sta scritta la frase "I sogni sono una cosa seria".**

«Significa dare un senso alle cose che si fanno. Il sogno è sì leggerezza ma rappresenta anche la manifestazione delle proprie aspirazioni la cui realizzazione è fondamentale per la nostra esistenza. Concretizzare un sogno richiede il più delle volte grandi rischi e molta fatica ma credo ne valga la pena. Quanto meno provarci...».

**Parliamo di vini.**

«Ho un debole per il Verdic-

chio, vitigno che mi ha sempre appassionato e che mi piace - seppur solo simbolicamente - avvicinare a me ed al mio modo di essere. Un rosso "travestito" da bianco, un'uva capace di regalare vini sorprendenti, strutturati e longevi. Il Verdicchio - declinato in tre diverse versioni - ma non mancano il tradizionale Lacrima di Morro d'Alba, il corposo Rosso Piceno denominato Aestus ovvero Passione (blend di Montepulciano e Sangiovese), lo Ius Lacrima ovvero Lacrima di Morro d'Oro Superior Doc oltre

**La vigna degli Estensi L'azienda condotta assieme alla famiglia produce dieci referenze totalmente biologiche**

ad una bollicina Rosè (frutto di un blend Lacrima/Verdicchio) ed un sorprendente ed assai "fuori-zona" bianco a base Fiano denominato appunto Marche Fiano chiamata Koris, l'unico Marche Fiano Igt presente sul mercato, che viene realizzato con un blend di 85-90% di fiano e 10-15% di verdicchio (destinato alla riserva) premiato con la foglia d'oro, massimo riconoscimento della Guida-Bio. Del resto l'originalità è una prerogativa di tutti i nostri prodotti.

Tutti i nostri vini tutti biologici. Crediamo molto nella filosofia della Federazione italiana vignaioli indipendenti, alla quale abbiamo aderito con entusiasmo, ci porta a prediligere il rapporto diretto con le persone che amano il mondo del vino. Cerchiamo quindi di rendere sempre più accogliente la nostra location per le visite in cantina (info 340372602) e di raccontare al meglio la nostra storia e la passione che ci anima nel lavoro quotidiano».

**A maggio**  
Torna Restauro con aziende e tecnologia



Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio con il Salone internazionale del Restauro, XIX edizione. «Fungendo da luogo d'incontro, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale - specifica Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza». Il Salone offrirà focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, e sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Ci saranno il ministero della Cultura, delegazioni di tutto il mondo, Assorrestauro, la rassegna Restoration week. Previsti convegni su restauro del terzo millennio e made in Italy, illuminazione delle opere d'arte, sicurezza d'infrastrutture.

## Ferrara fanalino per le offerte di lavoro

Ultima in regione con il 3,4% del totale su Infojobs. Operai e magazzinieri al top



**Piattaforma di ricerca**  
Infojobs è

**Ferrara** La provincia di Ferrara si conferma tra le meno dinamiche dal punto di vista del mercato del lavoro. Secondo l'osservatorio annuale di Infojobs, infatti, il Ferrarese chiude la classifica regionale delle offerte di lavoro, con il 3,4% del totale emiliano-romagnolo: basti pensare che al penultimo

avanzate circa 2mila. Il portale fotografa l'evoluzione delle modalità con le quali le aziende cercano nuove risorse: risulta un maggior numero di ricerche proattive e di consultazione del curriculum che i candidati caricano. La categoria professionale maggiormente richieste nel



## Euribor manipolato Convocata l'assemblea

**Ferrara** Federconsumatori convoca un'assemblea pubblica martedì 5 marzo alle 18 in piazza Verdi. L'obiettivo è informare la cittadinanza in merito alla recente ordinanza della Corte di Cassazione, che potrebbe consentire ai cittadini la restituzione di parte degli interessi su mutui

to numero di istituti bancari, come accertato dalla Commissione Antitrust Europea. Si tratta di una decisione grazie alla cui potrebbe aprirsi un nuovo fronte per la tutela di tutti i cittadini che, previa valutazione della loro situazione, potrebbero essere

